

TRADUZIONE DELLA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO di Raphaële MIRALLIÉ che don Giorgio ha letto pubblicamente alla serata di ringraziamento 18/06/'18

Carissimi,

Mi è sfuggito di mano il tempo, dopo il Seminario di Milano, per le tante cose da fare.

Mi vergogno di non avervi ringraziati prima, con tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita del Seminario.

Avrei voluto scrivere in italiano, ma mi è più facile in francese. (ndr. Qualcuno tradurrà)

Abbiamo ricevuto molto a Milano, come sempre, ma forse questa volta ancora di più.

Abbiamo vissuto quella settimana come una nuova e reale Pentecoste e ne abbiamo ricevuto i frutti:

- la gioia d'incontrare nuovamente, tutti voi di Milano con tutti gli amici delle cellule, in particolare gli amici di Orpington.
- la gioia di partecipare con altre persone della nostra parrocchia parigina e della parrocchia di San Ferdinando, siamo ripartiti edificati e colmi di gioia.
- La gioia di vedere il nostro parroco, il P. Richard Escudier raggianti come tutti gli altri sacerdoti che erano presenti,
- la gioia di aver avuto un vero tempo di condivisione con P. François Potez, che per me è così problematico, incontrare a Parigi!
- la gioia di incontrare don Pigi e di ricevere la sua benedizione,
- la gioia di comunicare con persone del mondo intero e soprattutto i taiwanesi, così splendidi, e tutti gli altri, tutti tesi al medesimo scopo: l'evangelizzazione,
- il percepire la realtà del Corpo di Cristo, **uno** presente in tutti in quella bella assemblea, tutta incamminata a seguire le sue orme,
- la gioia di cantare e danzare per il Signore (io non avevo mai danzato per il Signore, e l'ho fatto!)
- la gioia di servire (sto osservando il mio strofinaccio, quel bel simbolo per mettersi al servizio)
- la gioia di veder al lavoro persone di ogni età: gioia di veder i più anziani attivissimi, mentre nel nostro mondo (a volte, perfino nelle nostre parrocchie) ci dicono che non c'è più posto per loro; gioia di vederne i più giovani, in particolare tu: Roberto, Sofia, Federica; a volte ci dicono che non è possibile assumere responsabilità nelle Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione a causa degli impegni di lavoro, ma voi avete dimostrato l'esatto contrario,
- la gioia di vedere la vostra parrocchia nella fraternità, è per noi un esempio,
- ci dà il coraggio e la forza per riprendere il nostro slancio, al ritorno a casa, a Parigi,
- la pace interiore.

Grazie a tutti e Buone Vacanze!

Con grande amicizia per tutti voi

Philippe et Florence Giot, Myriam Takla si uniscono a me per ringraziarvi, et probabilmente lo fa anche Padre Richard !

Raphaële MIRALLIÉ